



**Meridiana nel
Scade l'ultima
per la mobilità**

Scade oggi l'ultimatum lanciato da Meridiana: sindacati, invitati «a un accordo per la produzione di mobilità». Oggi è l'ultima per permettere l'uscita dei volontari fine 2014. Per la com è questa l'unica via per che «potrebbe salvare parte dei 1634 lavoratori esuberanti e l'azienda». Meno pessimista il sottosegretario al Lavoro Teresa Bellanova: «È convinta che la soluzione vertenziale sia possibile, gli strumenti sono e sono a portata di mano».

Il legame e la valorizzazione del marchio Italia è anche nella stessa di Tipo, una società di stimo che ha come scopo la crescita delle pm. Tipo nasce da Tip, mercato quotato che ha investito anni un miliardo e 300 milioni nelle eccellenze industriali. Tip è anche un network di cento famiglie industriali interessate a investire in crescita, ma anche a favorizzare e implementare la crescita del sistema Italia in cui con le loro imprese.

Tip e Alpitour, occhi su Una Hotels

Obiettivo: il polo alberghiero italiano

Voci insistenti di un'offerta con l'affiancamento del Fondo strategico

Davide Nitrosi
MILANO

L'EFFETTO Expo, che dovrebbe catalizzare in Italia milioni di nuovi turisti, potrebbe avere il primo riflesso positivo nel mondo dell'incoming. Non è un caso infatti che in prossimità dello snodo principale del marketing territoriale italiano si stia delineando un'operazione che mira a costituire un polo alberghiero nazionale che potrebbe contare alla fine 45 strutture con un fatturato di partenza di 110 milioni di euro. Protagonisti della sfida sono la società di investimento Tipo (che fa capo alla Tamburi Investment Partners, Tip) e Alpitour, pronte ad essere successivamente affiancate dal Fondo strategico italiano. Tip e Alpitour avrebbero lanciato un'offerta per acquisire la gestione della catena Una Hotel della società Il Forte di Calenzano (Firenze). La proprietà degli immobili resterebbe fuori, ma potrebbe un domani essere demandata ad un fondo immobiliare ad hoc.

FINORA l'operazione (stimata sui 30 milioni di euro) è rimasta segreta, ma ormai i rumors si fanno sempre più forti. Anche perché obiettivo dell'offerta lanciata da Tipo e Alpitour sarebbe la costituzione di

un grande gruppo alberghiero made in Italy, capace di coprire un'offerta turistica completa e coordinata in tutta Italia.

LA CATENA Una Hotels è proprietaria di 16 alberghi, ne ha altri quattro in affitto, altrettanti in gestione e sette in franchising. L'ipotesi dell'offerta Tip - Alpitour - stando a quanto trapela - prevederebbe l'aggregazione fra la catena Una e la struttura di Alpitour, con un'integrazione completa anche delle attività correlate di incoming. Alpitour è infatti il maggiore operatore turistico italiano ed è attivo sia come tour operator, sia come gestore di alberghi in proprio. Inoltre è pro-

BUSINESS TURISMO
L'operazione porterebbe alla formazione di una catena con 45 strutture in tutta Italia

prietario della compagnia aerea Neos attiva con charter sui principali tragitti turistici. L'eventuale offerta Tip - Alpitour dovrà comunque vedersela con altri competitor. Tutti stranieri, però. Interessati agli Una Hotel sarebbero infatti i francesi di Accor, gli spagnoli di NH e gli americani di Starwood.



Giovanni Tamburi, presidente e amministratore delegato di Tip

Chiaro quindi che la mossa di Tip e Alpitour dovrebbe assumere un valore particolare, legato anche all'interesse nazionale. Non è un caso che si prevederebbe un affiancamento successivo del Fondo Strategico Italiano. La proposta dovrebbe prevedere comunque di separare la gestione degli alberghi dalla proprietà, che finirebbe in una società immobiliare con i debiti finanziari.

A rafforzare l'ipotesi italiana, potrebbero essere anche le garanzie che Tipo e Alpitour avrebbero offerto alla società che detiene gli Una Hotels. Garanzia dei posti di lavoro, dell'attuale management e del radicamento in Italia, con la sede a Calenzano.

BANCHE UN ALTRO GIORNO DIFFICILE IN BORSA

Mps cede 380 milioni di crediti in sofferenza

SIENA

GIORNATA da dimenticare per banca Mps a Piazza Affari. Il titolo dell'istituto senese, infatti, ha chiuso a 0,464 euro, in calo del 6,8%, dopo essere finito più volte in asta di volatilità. A pesare le incertezze che ancora regnano sull'aumento di capitale per far fronte allo shortfall evidenziato dagli stress test e a quelle relative agli accantonamenti per perdite che la banca dovrà fare a fronte delle svalutazioni inflitte dalla revisione dei suoi attivi da parte della Bce. Così, mentre il titolo del settore bancario hanno segnato un +1,15%, quello di Rocca Salimbeni ha vissuto un lunedì decisamente nero, arrivando ad avere una capitalizzazione di poco più di 2,5 miliardi. Un valore pari all'aumento di capitale che la banca, uscita come la più problematica dai conteggi di Francoforte con una carenza di 2,1 miliardi, dovrà fare in aggiunta all'inizio-



L'ad Fabrizio Viola (NewPress)

ne di mezzi freschi da cinque miliardi dello scorso luglio. In serata poi il Mps ha ceduto a Fortress Investment Group un portafoglio di quasi 4mila crediti in sofferenza con un valore lordo di bilancio di circa 380 milioni, comprendente prestiti garantiti e non garantiti a medio e lungo termine. Nel 2014 la banca ha ceduto complessivamente circa 16mila posizioni in sofferenza con un valore lordo di quasi un miliardo.

t. s.

MENO 89%

Seat ko in Borsa E il capitale finisce tutti ai creditori

MILANO

SEAT sprofonda in Borsa con un crollo di dimezzamento mai visto a Piazza Affari scia sul terreno l'89% del prezzo prossimo all'0,0022 euro). Colpisce il maxi-aumento di capitale previsto dai concordati ventenni che salvano il gruppo, per distribuire una tagna di azioni ai creditori cancellare così 1,5 miliardi di euro di indebitamento finanziario. Con la maggioranza il capitale passerà 99,75% in mano ai creditori alle banche guidate dalla Bank of Scotland 44,75% e agli obbligazionari il 55 per cento. Ai vecchi resta in tutto solo il 5 per cento. Ma molti dei vecchi azionisti non hanno strato di voler tenere la società, viene spiegata così l'uscita di vendite che ha travolto la società a Piazza Affari.

AVVISO AL PUBBLICO
POVALLEY OPERATIONS PTY LTD
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società POVALLEY OPERATIONS PTY LTD con sede legale in Roma - via Ludovico, 16 - c.a.p. 00187

comunica di aver presentato in data 23/12/2014 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI S.ALBERTO" - REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO SANTA MADDALENA 1dir" - COMUNE DI S. PIETRO IN CASALE - PROVINCIA DI BOLOGNA

compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Al punto 7) prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi "sulla terraferma" e in mare

Il progetto è localizzato nella Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di S. Pietro in Casale.

Il progetto in valutazione riguarda la richiesta di Concessione di Coltivazione di gas naturale nel sottosuolo, in Comune di S. Pietro in Casale, Provincia di Bologna (BO), mettendo in produzione il pozzo esplorativo assistente "S. Maddalena 1 dir". L'area pozzo ed il giacimento sono localizzati in Comune di San Pietro in Casale.

In questa fase è oggetto di valutazione sia la fase temporanea di cantiere prevista per l'allestimento dell'impianto, sia la fase di esercizio dell'impianto stesso (coltivazione del giacimento per un periodo limitato a 12-15 anni).

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
- Provincia di Bologna - Unità Operativa Valutazioni ambientali, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna
- Comune di San Pietro in Casale, Via G. Matteotti, 154 - 40018 San Pietro in Casale (Bo)
- Comune di Galliera, P.zza Eroi della Libertà, 1 - 40015 Galliera (Bo)
- Comune di Malalbergo, P.zza Unità d'Italia, 2 - 40051 Malalbergo (Bo)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante Sara Edmonson